

## **Palazzo dei Pio a Carpi: un progetto condiviso con la città**

*di Alberto Bellelli*

I lavori su Palazzo dei Pio iniziano nel 1996 con i primi interventi di consolidamento post sisma, ma è dal 2002, che l'operazione di recupero complessiva diventa autentico progetto, frutto di una riflessione, fondamentale per Carpi, sul sito e sul suo ruolo nella vita culturale e sociale della città. Grazie ad una fase istruttoria sul territorio, che ha coinvolto diversi attori culturali e economici, il disegno del Professor Gherpelli ha permesso di ridefinire le destinazioni ed i contenuti della struttura, sviluppandone la capacità di attrazione culturale e turistica. Ad oggi all'interno del palazzo si identificano 3 istituti culturali comunali quali Museo, Castello dei Ragazzi ed Archivio Storico, ai quali si aggiunge il Museo Monumento al Deportato, gestito dalla Fondazione ex Campo di Concentramento. I Musei di Palazzo Pio si presentano come un sistema coordinato di tre percorsi espositivi - Museo del Palazzo, Museo della Città, Museo al Deportato - che rispondono alle molteplici esigenze di rendere fruibili i tanti spazi di pregio e di dare collocazione razionale al vasto patrimonio storico artistico delle collezioni, che acquistano ruolo in un contesto espositivo finalizzato a offrire un quadro esaustivo dello sviluppo e della storia della città. Si tratta di un'autentica operazione territorialista, atta a valorizzare l'identità cittadina, con particolare attenzione all'opportunità didattica, ed alla sinergia coi soggetti economici privati, i cui ambiti produttivi trovano spazio e approfondimento nel percorso scientifico. Il Castello dei Ragazzi, composto dalla biblioteca Il falco magico, dalla nuova Ludoteca e dal Teatro della luce, costituisce l'elemento di maggiore originalità. La promozione della lettura, unita alla funzione aggregativa del gioco, ne fanno un punto di riferimento importante per le politiche di integrazione e dell'infanzia, nonché un luogo di richiamo turistico trattandosi di un unicum a livello regionale. L'ambizione del progetto complessivo è stata premiata sia in termini di utenza che per la capacità di rappresentare un'occasione di reale crescita per il territorio, percepita come tale anche dalle realtà associative e dal mondo economico, che da sponsor è maturato al ruolo di partner del progetto. Le sale espositive, le strutture convegnistiche e gli spazi cerimoniali sono oggi teatro delle manifestazioni di valorizzazione diretta dell'Amministrazione, quanto delle occasioni promozionali delle aziende e delle iniziative di punta dell'associazionismo.



Lu.Be.C. 2009 - Real Collegio 22 e 23 ottobre

## Beni culturali, tecnologia e turismo tra diffusione della conoscenza e sviluppo economico.



In collaborazione con

confcultura  
